

OS spettacoli cultura

La morte del cantante di Glenn Miller

LOS ANGELES — Johnny Desmond, che aveva raggiunto fama durante la seconda guerra mondiale come principale cantante dell'orchestra di Glenn Miller, è morto di cancro a 65 anni. Era noto per il vasto repertorio di canzoni tra cui «The Yellow Rose of Texas» e «C'est si bon». Desmond, che ha registrato 30 album di dischi e si è esibito in decine di «musical» a Broadway, è morto venerdì dopo essere stato sottoposto a cure per una forma sconosciuta di cancro.



A Cagliari il 37esimo Premio Italia

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Scegliendo Cagliari e la Sardegna come sede della 37ª edizione, il Premio Italia coltiva un ritardo ingiusto verso una terra ricca di tradizioni e fermenti culturali. Lo ha detto il vice presidente della Rai Antonio Orsello, inaugurando ieri mattina, alla Cittadella dei Musei di Cagliari, il 37º Premio Italia. Quarantenne tutti i radiotelevisivi di tutto il mondo partecipano alla manifestazione

che si sviluppa in tre sezioni: Documentari (per i documentari), Drama (originali radiofonici e televisivi), Music (programmi musicali). Sono in concorso centocinquante opere. Per la prima volta sono presenti al Premio Italia (anche se solo in veste di osservatori) i responsabili radiotelevisivi della Repubblica popolare cinese. Nel discorso inaugurativo, il vice presidente della Rai si è soffermato a lungo sul momento delicato dell'ente radiotelevisivo pubblico. In vista della scadenza del decreto legge sulla radiotelevisione pubblica e privata (il prossimo 31 dicembre), Orsello ha sollecitato «una verifica globale, che non si limiti all'emittenza pri-

Il concerto A Roma grande esibizione di Pina Carmirelli

Dentro questo violino c'è tutto Beethoven

ROMA — Quando Sciostakovic venne a Roma — a parecchi anni fa — a ritirare la nomina di accademico di Santa Cecilia, le cerimonie rituali furono subito tramutate in musica dal «Quartetto Carmirelli» che interpretò, trascinato dalla nostra illustre violinista cui si intitola il complesso, in modo addirittura «sconvolgente» un «Quartetto del grande compositore scomparso due anni o sono. Servì quella interpretazione, anche al di là di quanto ci si potesse aspettare, per avere un segno della genialità di Sciostakovic e della straordinaria bravura del complesso e di Pina Carmirelli. La violinista fu poi l'animatrice del «Quintetto Boccherini», quindi scomparve dal giro dei concerti. Almeno in Italia, avendo lavorato molto all'estero. Rimasta ora a Roma suonando, alla grande, il famoso Concerto per violino e orchestra di Beethoven. Credeamo che se Beethoven fosse stato lì, all'Ara Coeli, sarebbe stato colpito dalla interpretazione non meno di quanto lo fosse per il suo «Quartetto», Dmitri Sciostakovic. Dallo «Stradivari» che la violinista ha in uso dalla famiglia di Adolf Busch, il Concerto beethoveniano è apparso in una sua inedita bellezza. I violinisti spesso tendono a «strappare» dalle corde il suono con violenza, laddove, nella emozione e nella consapevolezza della Carmirelli, il suono, pur sempre imperioso (e imperiale), ma nello stesso tempo acquietato e deciso in una sua convinta sicurezza, acquista una libertà nuova, un respiro diverso. Come un «prigioniero» michelangeloesco, il suono si è liberato, avvilendosi in una sua spirale, talvolta come con un grido, ma più spesso nella dolcezza di un canto ritrovato, ricco di mille vibrazioni. Una interpretazione palpitante, tenuta ancora più viva, nelle «cadenze», dagli scatti e dal «trillo» («Stradivari» si ricordava, chissà, nel diabolico Trillo di Tartini), dissolventi in una misura prezosamente umana. Una interpretazione da ricordare, punteggiata luminosamente

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Sulle tracce dell'oca delle nevi



Dopo gli orsi bianchi, che a tutto video (sono alti oltre due metri) ci hanno dato un brivido la settimana scorsa, questa sera Quark ci riporta tra i ghiacci polari alla scoperta dell'oca delle nevi. Piero Angela ha infatti deciso di inserire nella sua rubrica il documentario — prodotto dall'Anglia — di Des e Jen Bartlett, che hanno seguito le oche nella loro migrazione annuale. Alle 20,30 su Raiuno andranno in onda le immagini della Baia di Hudson, in Canada, da cui partono le oche per il loro lungo viaggio fino al Golfo del Messico. Il servizio mostra anche come questi uccelli possano affezionarsi all'uomo fino al punto da considerarlo quasi un genitore, o comunque una persona di cui avere fiducia e a cui affidarsi. Il documentario mostra così anche le immagini «private» del gruppo di cineasti australiani diretti nel Grande Nord per filmare le migrazioni delle oche delle nevi, al loro ritorno a casa con un rimorchio di anatroccoli «adottivi» ormai parte della famiglia. È un viaggio tra il naturalistico e l'etologico, pieno di imprevisti e di belle immagini, che narra le solitudini delle foreste e dei laghi canadesi, mostra la lotta per la vita che i nuovi nati affrontano appena usciti dal guscio, ma anche situazioni curiose e inattese.

Raiuno: Bette Davis «gialla»

Per la serie di telefilm Thrilling, proposti da Raiuno alle 21,25, va in onda questa sera «L'ombra di Jennifer», interpretato da Bette Davis e da Sian Barbara Allen. Una ragazza alla pari si trova in una famiglia «strana»; o così almeno pensa fino a che la notte appare come un'ombra alla giovane una donna di cui ignorava l'esistenza. La vecchia madre (Bette Davis) ed il figlio pittore che l'ha assunta, infatti, non le hanno detto che in casa c'è anche una ragazza, un'altra figlia, ritenuta «pazza». Ma sarà vero?

Raidue: la mania degli Etruschi

Ancora una trasmissione sugli Etruschi. O meglio, ancora un viaggio attraverso le mostre ed i convegni dell'«Anno degli Etruschi». Sembra che per la tv le celebrazioni etrusche siano state «obbliate» da assolvere tutti alla stessa maniera, rete dopo rete, tv pubbliche e private, portando a spasso per le sale degli stessi musei i telespettatori (salvo eccezioni rare). Questa sera su Raidue alle 22,15 «Etruschi» di questa passeggiata archeologica sarà Lea Masari, incaricata di proporre in tre puntate un itinerario attraverso le iniziative — convegni, mostre, dibattiti — che sono state realizzate nel «triangolo Etruria». Alla attrice — scelta perché il suo volto sembra così simile a quello delle bellezze etrusche tramandate dalle statue — il compito arduo di arrivare sullo schermo per tutti.

Raitre: Dire Straits in concerto

«Stars», la rubrica di musica a cura di Mario Colangeli, propone questa sera «The Montreux Gold» di Dire Straits (1985). Con Alive, Koll and Gang, Go West, Dire Straits, Philip Bailey, Kenny Loggins, Talk Talk, Sting, Billy Ocean, Bryan Ferry e Culture Club. In onda questa sera in tre puntate un itinerario attraverso tre altri, i Dire Straits, il gruppo inglese nato dall'incontro dei fratelli Mark con David Knopfer nel '77.

Italia 1: Storie da gatto

Arriva su Italia 1 un nuovo cartone animato (alle 20): si tratta di «Andrea e Giuliano», ovvero di un bambino di 5 anni (Andrea), con la stessa faccia di tutti i bambini dei cartoni giapponesi, imbambolati e inespliciti) e il suo gatto (Giuliano), appunto, fratello del fortunato micio americano Isidor. La prima avventura è «osée»: si intitola «Baciami Licia» e racconta di una scappatella di Andrea e del suo incontro con una ragazza di città.

Dal nostro inviato

FERRARA — «Vogliamo educare i giovani all'arte della rivoluzione». Visto che siamo a Ferrara, alla Festa dell'Unità, penserete già al risveglio di qualche dibattito. Ma è stata comunque coperta in tratta dalle note di copertina di Our Favourite Shop, il disco degli Style Council da poco uscito in Italia. Ed è proprio di loro, degli Style Council e del concerto ferrarese che ha aperto la loro tournée italiana (stasera suonano a Roma, domani a Firenze, poi a Modena, Milano e Torino), che vi andiamo a riferire. Premessa: gli Style Council, più che un comune gruppo pop, sono l'unico «progetto» insieme musicale e politico che l'attuale scena rock possa vantare. Sono dichiaratamente di sinistra, nel modo un po' amaro e risentito in cui possono esser dei ragazzi inglesi condannati a vivere nell'epoca di Maggie Thatcher. Sentite cosa dice il loro leader Paul Weller, nelle poche parole scambiate durante le prove del concerto: «Ho visto poco della vostra festa, ma so che è costruita tutta sul volontariato dei vostri militanti e questo mi sembra un po' strano». «Io vengo da un paese dove la sinistra non ha peso, non sa dare direttive né politiche né culturali». E, alla quasi ovvia domanda sullo sciopero dei minatori a cui gli Style

Musica «Vogliamo educare i giovani all'arte della rivoluzione»: ecco chi sono gli Style Council, il gruppo britannico protagonista di uno splendido concerto alla Festa nazionale dell'Unità di Ferrara

L'Internazionale del rock

Council hanno dato tutto ciò che potevano in termini di aiuto propagandistico e appoggio economico, risponde: «Sono ancora deluso e arrabbiato per come è andata a finire. Ma è stata comunque una lezione: da quella sconfitta il sindacato è uscito sciancato, ma ha ricavato anche un'esperienza politica altissima, che nessuno di noi può dimenticare». Queste parole potrebbero anche bastare per farci fare il tifo per Paul Weller e i suoi colleghi. Aggiungete che lui e Mick Talbot, nucleo storico dello Style Council, sono senza mezzi termini due grandi musicisti, e avrete un quadro completo. Rispetto al Clash, politicamente altrettanto duri ma musicalmente fedeli al rock «stravagante» giocato su quattro accordi, gli Style Council sono di un altro pianeta. Weller e Talbot prenderebbero 30 e lode a qualunque esame di conservatorio, e soprattutto vivono la musica con uno spirito che è raro nel rock ed è tipico, invece, dei musicisti jazz. Sono un gruppo aperto, disponibile ai contributi di

musicisti diversi, e la formazione a trio di Our Favourite Shop (che a Weller e Talbot vedeva affiancato il batterista Steve White) si allarga per i concerti a una sorta di super-gruppo: doppia batteria, doppio tastiere, basso e una cantante di colore, Dee C. Lee, a cui Weller cede spesso e volentieri l'onore della prima voce. In concerto, tutta la duttilità musicale del gruppo emerge in modo ancora più potente che su disco. Agli Style Council si addice il prodotto «non finito», la struttura aperta dalla canzone che può arricchirsi di atmosfere nuove, grazie agli umori momentanei (all'improvvisazione, diciamo) di questa parola che per i jazzisti è sacra e che i rockstar pronunciano (di rado) del succulento «ci ingredienti erano quanto mai variati, una sorta di Artus del rock in cui si intuiscono i reperti di trent'anni di musica. C'è molto di nero, per esempio, nel rock degli Style Council: c'è il vecchio soul targato Tamla Motown, la storica

casa discografica madre di tutti i grandi cantanti di colore (e di cui i vecchi Mods erano innamorati), c'è il rhythm'n'blues, ci sono, soprattutto, tutte le influenze ritmiche ed etniche che fanno di Londra (pensate al reggae del Clash) un'autentica santa barbara della musica da ballo. E c'è, subito accanto, un senso latente della melodia quanto mai «bianco», come nella splendida Long Hot Summer. Anche se i pezzi che hanno meglio riscaldato il pubblico di Ferrara sono stati quelli più ritmici e politici, come Internationalists (si, avete letto bene: è una canzone rock che si intitola «Internazionalisti»), come Walls (in cui il ritmo pulsante, c'è la chitarra di Paul Weller, eppure non è tutto. Il concerto ferrarese è stato un piatto succulento e ci ingredienti erano quanto mai variati, una sorta di Artus del rock in cui si intuiscono i reperti di trent'anni di musica. C'è molto di nero, per esempio, nel rock degli Style Council: c'è il vecchio soul targato Tamla Motown, la storica

Scegli il tuo film

CUL DE SAC (Raitre ore 22,15) È (forse) l'ultimo televisivo questo film di Roman Polanski battente bandiera francese nel 1966. Fa parte del ciclo «eccentriche visioni» ma più che eccentrico è, come al solito, provocatorio. Come al solito per Polanski, che, nella vita ma non nelle opere, ha pagato anche caro il suo genio iconoclasta. Nelle opere perché i suoi film sono ad alta gradazione corrosiva e se ne giovano. Qui abbiamo due contigui: lei (Françoise Dorléac) molto presa da sesso e dalle sue scoperte multiple. Lui (Donald Pleasence) tutto dedito alla pittura. Insieme vivono in un castello circondato da muree periodiche che fanno da schermo al resto del mondo. Che succede quando nel maniero sadiano arrivano due delinquenti ricercati dalla polizia? DESERTO ROSSO (Canale 5 ore 23,30) Ed ecco dopo il genio sregolato di Polanski quello elegante e profondo di Michelangelo Antonioni. Questo è un titolo del 1964. Protagonista la splendida Monica Vitti del tempo incombicantente, nel ruolo della moglie di un ingegnere elettronico alla quale un incidente d'auto sconvolge per un momento tutti i criteri di giudizio, le abitudini e i rituali. Niente di quello che prima le sembrava normale le è più accettabile. C'è anche il bravo attore Richard Harris che poi (1969) sarebbe diventato «uomo chiamato cavallo» sfruttando la sua prestanza fisica non priva di spiritualità. CONTA FINO A TRE E PREGA (Raidue ore 20,30) Il bravo Van Helgin ritorna dalla guerra di secessione. Un inizio molto fruttuoso. Solo che stavolta il nostro uomo è deciso a farsi prete. Ma trova la fattoria bruciata e i paesani sono molto rittosi ad accettare la parola evangelica. Può darsi che al nostro eroe tocchi di impugnare la pistola per far scattare i suoi sermoni. La regia è di George Sherman e tra gli interpreti si segnalano per meriti propri e altrui Raymond Burr (e chi non ricorda Perry Mason?) e Joanne Woodward che, non pare di suoi meriti di attrice e della sua bellezza, è anche moglie di Paul Newman. Dici niente. STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Rete 4 ore 20,30) In questa giornata di tv molto cinematografica c'è spazio anche per questo film di Dino Risì (1968), uno dei maestri della commedia italiana. Stavolta però Risì schiaccia il pedale del grottesco con abbondanza di parucche, trucchi, tentati omicidi e amori esagerati. Con due protagonisti come Nino Manfredi e Ugo Tognazzi non ci sono problemi a strafare. Ed ecco nei panni di un barbiere innamorato e di un sarto sordomuto. Li divide una donna (Pamela Tiffin) vittima della retorica più che del destino. Alla fine ognuno sarà consolato con una sapiente e favolistica amministrazione di felicità. Il film fa parte del filone che cercò di sfruttare con ironia la straordinaria fortuna del fotomontaggio in Italia.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 DONNE INQUIETE - Film. Regia di Hal Bartlett, con Robert Stack, Joan Crawford
 - 15.20 IL MONDO DI OBLADI OBLADA
 - 16.10 IL TRIO DRAC - Cartone animato
 - 16.30 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm
 - 17.00 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
 - 17.50 GRISÙ IL DRAGHETTO - Cartone animato
 - 18.00 AL PARADISE - 7ª trasmissione
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 QUARK SPECIALE - Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra
 - 21.25 L'OMBRA DI JENNIFER - Telefilm
 - 22.40 TELEGIORNALE
 - 22.50 LUCIANA TURINA IN CONCERTO
 - 23.35 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.15 DUE E SIMPATIA - La donna di mode - Sceneggiato (2ª puntata)
 - 14.05 L'ESTATE È UN'AVVENTURA
 - 17.05 LA SUA DONNA - Film. Regia di Jean Negulesco, con John Garfield, Michèle Presle
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
 - 19.30 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
 - 20.00 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 CONTA FINO A TRE E PREGA - Film. Regia di George Sherman, con Van Heflin, Joanne Woodward, Phil Corry
 - 22.00 TG2 - STASERA
 - 22.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22.15 VIAGGIO NEI LUOGHI ETRUSCHI - (1ª puntata)
 - 23.05 TRIVISIO: PALLACANESTRO
 - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 18.30 CINQUE FOTOGRAF. UN PAESE
 - 19.00 TG3 - 19-19. 10 nazionale; 15-10-20 Tg regionali
 - 20.00 DSE - Il sistema zootecnico
 - 20.30 STARS - Con Go West, Dire Straits, Philip Bailey, Talk Talk, Culture Club (2ª parte)
 - 21.30 TG3
 - 21.55 SPECIALE PREMIO ITALIA - da Cagliari
 - 22.15 CUL DE SAC - Film. Regia di Roman Polanski, con Lionel Stander, Donald Pleasence, Jack MacGowan

- Canale 5**
 - 6.30 GALATTICA - Telefilm
 - 9.30 INTERMEZZO MATRIMONIALE - Film
 - 11.10 LOU GRANT - Telefilm
 - 12.10 PEYTON PLACE - Telefilm
 - 13.10 ORAZIO - Telefilm
 - 13.30 SENTIERI - Sceneggiato
 - 14.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 15.30 LA FAMIGLIA HOLVAK - Telefilm
 - 16.30 NATURA SELVAGGIA - Documentario
 - 17.00 HAZZARD - Telefilm
 - 18.00 ANTOLOGIA DI JONATHAN
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
 - 20.30 FALCON CREST - Telefilm
 - 22.30 TRAUMA CENTER - Telefilm
 - 23.30 DESERTO ROSSO - Film. Regia di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Richard Harris
- Retequattro**
 - 8.30 MI BENEDECA PADRE - Telefilm
 - 8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 9.40 AVENIDA PAULISTA - Telenovela
 - 10.30 ALICE - Telefilm
 - 10.50 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 11.15 FUME E PAILLETTES - Telenovela
 - 12.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 12.45 CIAO CIA
 - 13.15 CARTONI ANIMATI
 - 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 15.05 CHI È SENZA PECCATO... - Film con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson
 - 17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
 - 18.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 18.50 AVENIDA PAULISTA - Telenovela
 - 19.45 FUME E PAILLETTES - Telenovela
 - 20.30 STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI - Film con Nino Manfredi e Pamela Tiffin
 - 22.40 UOMINI D'AMANTO CONTRO L'INFERNO - Film con John Wayne e Katharine Ross
- Italia 1**
 - 8.45 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
 - 9.30 GLI AMORI DI SUSANNA - Film
 - 11.00 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
 - 11.30 SANFORD AND SON - Telefilm
 - 12.00 CANNON - Telefilm
 - 13.00 WONDER WOMAN - Telefilm

- 14.00 VIDEO ESTATE '85
- 14.30 KUNG FU - Telefilm
- 15.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
- 16.00 BHM BUM BAM
- 16.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
- 19.00 FANTASLANDIA - Telefilm
- 20.00 KISS ME LICIA - Cartoni animati
- 20.30 SIMON & SIMON - Telefilm
- 21.30 HARDCASTLE & MCCORMICK - Telefilm
- 22.30 MASQUERADE - Telefilm
- 23.30 SPORT
- 1.00 MOD SQUAD I RAGAZZI DI GREER - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 18.00 CARTON
 - 18.30 WOODBIDA - Telefilm
 - 19.00 TELEMENO - UNA RICETTA AL GIORNO - OROSCOPO DI DOMANI - NOTIZIE FLASH
 - 19.25 CAPITOL - Sceneggiato
 - 20.30 DIVIET D'AMORE - Film
 - 22.00 JAZZ, MUSICA BIANCA E NERA - Concerto
- Euro TV**
 - 11.45 TUTTOCRINIA
 - 12.00 I NUOVI ROOKIES - Telefilm
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 INNAMORASSI - Telefilm
 - 14.45 SPECIALE SPETTACOLO
 - 18.30 CARTONI ANIMATI
 - 20.00 CUORE SELVAGGIO - Telefilm
 - 20.30 L'ABBRACCIO DELL'ORSO - Film
 - 22.30 SPORT - 23.30 TUTTOCRINIA
- Rete A**
 - 8.30 ACCENDI UN'AMICA
 - 13.15 ACCENDI UN'AMICA SPECIAL
 - 14.00 SPECIALE MARIANA ESTATE
 - 16.00 DINAMITE BIONDA - Film
 - 18.30 ASPETTANDO K. DOMANI - Sceneggiato
 - 17.00 THE DOCTORS - Telefilm
 - 17.30 BANANA SPLIT - Cartoni animati
 - 18.00 PAUL AND MICHELLE - Film
 - 19.30 THE DOCTORS - Telefilm
 - 20.00 ASPETTANDO K. DOMANI - Sceneggiato
 - 20.25 SPECIALE MARIANA ESTATE
 - 21.30 LAORI SPRINT - Film
 - 23.30 LA LUNGA FAIDA - Film con Jack Palance e Steve Forrest

Radio

- RADIO 1**

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 15.57, 18.57, 20.57, 22.57, 9. Le canzoni della nostra vita; 11 Il diavolo a Pontelungo; 11.30 Trentatré trentine; 12.03 Lagime; 13.15 Master; 15 On the road; 16 Il Pasquino estate; 17.30 Radiouno jazz '85; 18. Anta ma non è dimostra; 18.22 Musica sera; 20 Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli: 1850-1915; 21 Sapore d'estate; 21.30 Il fatasma del loggione; 22 Acciappafurcine.
- RADIO 2**

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 8.45 La sculata; 10.30 Miconave Selenia; 12.45 Tutta la... poca; 15 Accordo perfetto; 15.42 La contro; 16.35 La strada della formica morta; 19.50 Sanfonia estate; 21 Serata a sorpresa; 22.50 Piano; 21 nottate.
- RADIO 3**

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ore di 11.50. Pomeriggio musicale; 15.30 Un cartone discorso appuntato; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 Ludwig van Beethoven; 22.15 Vita inaugurata di Roland Barthes; 23 Il jazz.

